La Banda Musicale di Avetrana 1891-1997

La storia della banda avetranese è legata nella memoria dei più anziani agli inizi del '900 e alla leggendaria figura del direttore Lapenna.

Tuttavia essa ha radici storiche più profonde: il documento più vecchio riguardante la banda (rinvenuto nell'archivio storico comunale) risale infatti al 1891 e nella fattispecie si tratta di una richiesta di sussidio fatta dal capobanda Nicola Recchia, maestro di musica di Noci, all'amministrazione. Il CC respinse tale richiesta in quanto la compagnia messa in piedi dal Capo musica Recchia era frutto di una iniziativa privata.[1] Questi infatti aveva in quel periodo fondato in Avetrana una piccola formazione bandistica con gli allievi a cui aveva insegnato le prime nozioni musicali. Qualche anno dopo (1893) il Recchia lascia avetrana e un gruppo di cittadini, attraverso il cons. Leonardo Saracino, formula nuovamente al sindaco Torricelli la richiesta di un sussidio per la nascente compagine musicale. Questa volta l'esito è positivo ma ad alcune condizioni: l'amm.ne eroga un contributo di £ 850,00 per l'acquisto di tutto lo strumentale necessario; la banda doveva però mettersi alle dipendenze dell'amm.ne comunale che era tenuta a sorvegliare la nomina del personale dirigente.[2] Quindi al momento della consegna degli strumenti venne redatto il relativo verbale controfirmato da tutti i componenti della banda. **(v. documento 1)**

Tra i primissimi capobanda è da ricordare anche l'avetranese Roberto Scarciglia.

Nuovo impulso ebbe la banda negli anni'20 per merito di Cosimo Leonardo Massafra (1902-1974) e del maestro Graziano Lapenna musicista di Campi Salentina, che non solo si diede a organizzare e dirigere la banda ma anche ad insegnare le prime nozioni della musica ai suoi componenti. Tra i primi è da menzionare Tommaso Famà, padre di Pino (detto "Generale").

Il 14/03/1926 il primo impegno di rilievo: accolse festosamente il ministro Giovanni Giuriati venuto a Punta Presuti in occasione della bonifica dell'Arneo. Una fotografia dll'epoca scattata a ricordo dell'evento ritrae tra la folla anche i vari componenti la banda che a quell'epoca non doveva superare le 15 unità.

[1] Delib. C.C. n. 18 del 30/05/1892
[2] Delib. C.C. n. 58 del 19/07/1893

Da un atto deliberativo del 1926 si apprende inoltre di un contributo assegnato banda cittadina per il concerto tenuto in occasione dello scampato attentato a Benito Mussolini.

Da allora il sostegno economico del comune alla Banda cittadina è stato costante.

Qualche tempo dopo, nel 1927, lo stesso Marasco fece suonare la banda per festeggiare l'arrivo in Avetrana del sottosegretario all'Economia Nazionale Bisi. Intanto nel 1927 il sac. don Arturo Mazzei[3], presidente del Concerto Bandistico, in una richiesta[4] inviata al Podestà Aristodemo Marasco sottolineava l'importanza di un sussidio fisso del comune alla Banda utile "*…all'incremento e allo sviluppo stessa essendo il concerto musicale composto di 45 musicanti.*"

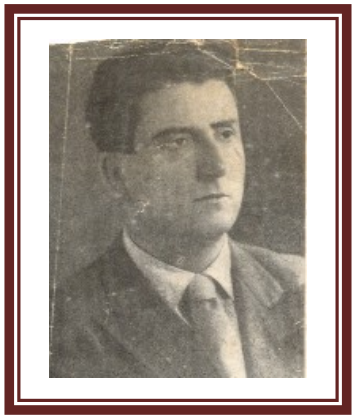
In questo periodo essa venne denominata per influsso chiaramente ideologico "Banda Fascista". Nobili le finalità che il Mazzei intendeva dare a quella istituzione musicale *"che da vita al paese, che incivilisce e nobilita l'animo dei cittadini…"*.

Il 1 gennaio del 1930[5] si riunisce nella sala della Musica (non ci è dato sapere dove fosse) per nominare al suo interno un Consiglio d'Amministrazione: esso venne così costituito con il sig. Maccagnano Arturo quale presidente e il sig. Tommaso Famà[6] cassiere. Ma la vita di questa istituzione risulta alquanto travagliata. Nel 1933-1934 figura come direttore il sig. Pezzarossa Nicola[7]. Subito dopo pur con periodi alterni risulta capomusica il sig. Pezzarossa Luigi.

Tuttavia durante il periodo fascista e particolarmente tra il 1934 /1935 l'amministrazione comunale presieduta dal podestà Francesco Lanzo curò molto la banda provvedendo a svecchiarla con l'acquisto di tutta una serie di nuovi strumenti musicali: oboe, fagotti, bassi ad ancia, claroncelli, claroni, saxofoni, timpani. Non solo: egli constatata la grave crisi organizzativa in cui la banda versava chiese, essendo venuto a conoscenza della sua passione per la musica, all'insegnante elementare Costantino Savonarola (1908-1988) di Spinazzola (BA) di riordinare la banda musicale

[3] Sac.Arturo Mazzei (1887-1956) di Carlo, maestro elementare e Giuseppa Scarciglia. Coltivò anche l'arte pittorica e la musica.
[4] Richiesta inviata da don Arturo Mazzei al sig. Podestà del Comune di Avetrana il 10/11/1927.
[5] Concerto Musicale di Avetrana Verbale n. 1 del 1/01/1930
[6] Famà Tommaso Luigi di Giuseppe e Denuccio Nicolina 1895-1951
[7] Nicola Florestano Pezzarossa di Michele e Saracino Maria Addolorata (1881-1943)

del paese. Essi mal amalgamati "scordavano", non vi era tra loro armonia. A turno uno di essi fungeva da direttore. Questa la desolante situazione trovata dal Savonarola. Tuttavia egli non si perse d'animo tutt'altro: con grande passione e impegno il maestro riuscì ad armonizzare la banda insegnando loro anche nuovi pezzi musicali: "*Fui in grado di amalgamare e accordare i suoni dei vari strumenti",* scriverà più tardi il maestro. [8]



E' in questo periodo che la banda acquista notevole prestigio tant'è che viene chiamata a suonare anche nei paesi vicini. Essa aveva a quel tempo due divise: una bianca per le feste esterne e l'altra blu per le commemorazioni. Era diventata quasi una banda "da giro". Questo è quello che potremmo definire il periodo "aureo" della banda avetranese.

A tal proposito si racconta di una memorabile "sfida" concertistica, avvenuta negli anni'30-'40 in una delle edizioni della festa patronale di S.Biagio, tra la banda di Avetrana (che eseguì La Traviata) magistralmente diretta dal maestro Lapenna, e quelle di Squinzano e Gioia del Colle, dirette rispettivamente dai maestri Gennaro Abbate e Paolo Falcicchio. Un altro problema era quello legato alla sala prove: per un certo periodo esse ebbero luogo nell'Auditorium (oggi Ufficio di Polizia Urbana) poi nei locali del vecchio teatro dei burattini in via Michele Preti (oggi Biblioteca) quindi nella palestra della scuola elementare "M. Morleo".

In questo periodo per volere del Podestà la banda prese a uscire ogni domenica suonando sempre nuove marce per le strade del paese e qualche sinfonia in piazza, tanto da risvegliare nei cittadini l'amore per l'arte musicale. Diventarono così frequenti i contributi economici dell'amministrazione al concerto bandistico che cercava di dare lustro a un piccolo paese qual'era Avetrana in quel tempo. L'abbandono del Savonarola sul finire del, perché trasferito ad altra sede gettò la banda in una fase critica. Due maestri Galdino Recchia di Carosino e Michele Chiriacò di Corigliano d'Otranto si propongono per riorganizzare e dirigere la Banda di Avetrana ma le loro richieste non trovarono riscontro. Nel 1937 tornò ad essere il capo banda Luigi Pezzarossa[9] e nel 1938 si registra il ritorno del maestro Lapenna.

Nel dopoguerra, negli anni '50, si formarono due compagini: una sotto la direzione del Lapenna[10],che raccolse intorno a sé 29 musicisti, e l'altra (circa 20 bandisti) sotto la direzione dell'ex sergente maggiore Tommaso Rinaldi[11] (1918-1973) di Rodi Garganico che già durante la

---

[8] Costantino Savonarola (1908-1988), Banco di prova, 1978

[9] Francesco Luigi Pezzarossa di Giuseppe e Arcangela Mitrangolo (1904-1990)

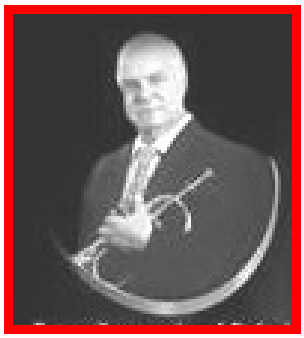
[10] **Graziano Lapenna** di Campi Salentina i più anziani lo ricordano ancora, con molto affetto, come grande appassionato di musica. Egli tenne scuola privata ove molti giovani si formarono alla disciplina musicale e si preparavano ad entrare in Conservatorio. Qualcuno ha fornito anche una sua descrizione fisica: alto, magro, esile di corporatura. Abitava in via Roma nei pressi dell'ex Cassa Rurale. Ha avuto come allievi i vari Toma, Scardicchio, Greco, Derinaldis etc.

[11] **Tommaso Rinaldi** di Antonio e Romagnoli Libera nato a Rodi Garganico l'8/05/1918. Coniugato con Rita Michelina Scarciglia il 22/05/1944. Dal 4/05/1946 ha residenza stabile in Avetrana. Professione negoziante; titolo di studio Licenza elementare. Abitante in via De Gasperi, 21. E' morto il 15/10/1973..

guerra aveva avuto un'esperienza musicale dirigendo una fanfara militare a Udine e che dal 1946 risiedeva stabilmente in paese avendo sposato una ragazza avetranese.

Non solo: nel 1953 l'amministrazione comunale, sindaco Vittore Briganti, istituisce una "Scuola di Musica" con lo scopo di stimolare i giovani ad accostarsi alla musica bandistica e di insegnare ai componenti della banda le nozioni basilari della disciplina musicale. La scuola viene affidata al maestro Angelo Fanelli e come sede venne individuata una delle aule dell'Edificio Scolastico nelle ore serali senza così intaccare il regolare svolgimento delle lezioni. L'anno successivo con delibera n.18 del 14/04/1954 viene assegnato un contributo alla banda musicale per il suo mantenimento e l'istruzione gratuita degli allievi affidati al maestro Angelo Fanelli di Manduria. Successivamente con delib. G.M. n. 75/1954 viene assegnato un nuovo contributo al concerto bandistico la cui direzione nel frattempo era passata al maestro Graziano Lapenna che andava così sostituendosi al Fanelli. In data 29/08/1955 il Lapenna produce al comune istanza di un aumento del contributo previsto per il concerto musicale anche perché *"per il prossimo anno gli allievi non pagheranno più la scuola musicale."*

Nel 1956 lo stesso Lapenna costituì sotto la sua presidenza un comitato di cittadini per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di alcuni nuovi strumenti musicali: Timpani, Campane, Tam Tam e Tamburello Basque. Con Delib. G.M. n. 5/1956 stanzia alcuni per l'acquisto degli strumenti e successivamente con altro atto Deliberativo la G.M. n.6/1956 assegna un ulteriore somma per l'aggiornamento delle divise.



Prof. Alfonso Toma

Ma la compagine è in subbuglio e il 09/08/1956 un gruppo di musicanti scrive una lettera al neo sindaco dott. Giovanni Pesare annunciando le loro dimissioni dal complesso bandistico constatata la palese inidoneità e incompetenza mostrata dal maestro La Penna.

La scuola di musica intanto dava i risultati sperati in quanto gli allievi frequentanti preferivano più lo studio di strumenti, dal maestro Fanelli ritenuti più frivoli quali chitarra, fisarmonica, mandolino anziché quelli più strettamente bandistici.

Perciò con Delibera G.M. n. 49 del 18/10/1956, l'amministrazione comunale sancisce la soppressione del contributo alla banda "*perché trovasi in una situazione di totale disfacimento*" anche la scuola chiude definitivamente i battenti a causa dello scarso numero dei frequentanti.

E la situazione non doveva essere delle migliori se nella campagna elettorale del 6-7 novembre 1960 il candidato della lista "Gallo" il dr. Vittore Briganti (1902-1961), pone tra i punti del suo eventuale programma amministrativo la riorganizzazione del concerto bandistico cittadino. Tale aspirazione tuttavia non poté essere realizzata poiché le urne consegnarono la vittoria alla lista denominata "Campana". Vicissitudini interne varie condussero all'inevitabile scioglimento della Banda. Intanto agli inizi degli anni '70 un gruppo di giovani ave tranesi avvia con entusiasmo la ricostituzione del complesso bandistico: riescono a reperire il vecchio strumentario e se alcuni vengono riparati alla men peggio altri sono inservibili o mancano del tutto. Occorreva acquistarne altri. A tal proposito nel 1973 il sindaco Scarciglia, facendosi portavoce di quei giovani, scrive all'on. Gabriele Semeraro, presidente dell' A.M.B.I.M.A., alfine di poter reperire la strumentazione mancante anche usata per limitare i costi.

Dopo varie traversie nel 1974 grazie all'intervento dell'Associazione Combattenti e Reduci (impegnata anche a incoraggiare i giovani a intraprendere la carriera musicale concertistica) la banda viene finalmente riorganizzata per merito di **Carmelo Massafra** (1925-2008), [clarinettista]

che ne assunse la direzione musicale e di **Giuseppe Famà** (1923-1997) [3] nominato invece presidente (per la parte amministrativa) cui poi si unirono anche Vincenzo Iarba (trombonista) Pasquale Nardelli, Donato Palumbo (clarinetto) Pasquale Greco, Pietro Zizzari, Salvatore Scarciglia per citarne alcuni. In questi anni l'Amministrazione Comunale è parte attiva nel processo di ricostituzione del Concerto Bandistico collaborando economicamente, e a più riprese, con contributi a favore della Banda, utilizzati per la riparazione degli strumenti e per l'aggiornamento delle divise.
Con Delibera della G.C. n 21 del 06/02/1974 l'amministrazione comunale concede un contributo di lire 100.000 a titolo di concorso nelle spese sostenute per la ricomposizione della banda musicale che contava in quel periodo 20 elementi.. Il contributo concesso per "*rinverdire la tradizione musicale della banda*" viene utilizzato per l'acquisto dei berretti ai musicisti e di alcuni strumenti mancanti. Con deliberazione della G.C. n. 22 del 30/11/1976 la banda è beneficiaria di un altro contributo per l'acquisto delle divise ai musicanti.

16/07/1971 – La banda suona a Torre Columena per la festa della B.V. del Carmine.

Motivato ciò dalla volontà di contribuire "*all'onerosa ricostituzione di tale complesso bandistico basato su profonde e radicate tradizioni musicali della comunità avetranese*" (Del. G.M. del 5/07/1979) Il 6/04/1993 la banda, alla presenza di tutte le autorità, accolse solennemente le spoglie mortali del concittadino Antonio Pesare, caduto nella campagna di Russia durante il secondo conflitto mondiale, che i familiari vollero riportare in patria.
Nel giugno del 1996 è chiamata inoltre a presenziare all'inaugurazione del nuovo Monumento dei Caduti, in piazza Salvo D'Acquisto,
Alla morte del Famà (1997), Carmelo Massafra lascia la direzione e gli subentrano il maestro Alfonso Toma, [1943-2011] (flicorno) quale direttore e, presidente, il prof. Aldo Carrozzo insegnante di educazione musicale per la parte organizzativa.

L.S.

[3] **Giuseppe Famà,** di Tommaso e Rosaria Giuliano (1923-1997) noto con l'appellativo di "generale" per via dei suoi trascorsi militari, sovente nella banda suonava la grancassa, ma il suo strumento era il clarinetto.

I sottoscritti dichiarano di aver ricevuto dal Cav.e Francesco Torricelli, Sindaco del Comune di Acetrana, lo strumento musicale accanto indicato, che essi da ora si obbligano di restituire ad ogni richiesta del predetto Sig.r Torricelli, senza pretendere indennizzo veruno.

Dichiarano inoltre di ricevere lo strumento in ottimo stato, e di riconsegnarlo nelle medesime condizioni allorchè sarà loro richiesto, obbligandosi di fare a proprie spese tutte quelle riparazioni che occorreranno in seguito.

Acetrana 25 Agosto 1893.

1.o Clarino = Angelo Salumbo
2.o Tamburo = Segno di croce di Tarantini Antonio
3.o Genis = Cosimo Tarantini
4.o Baritono = Francesco Sara
5.o Basso di ben. Segno di croce di Salumbo Cosimo
6.o Trombone = Marucci Pasquale
7.o Cornetta = Massafra Carmelo
8.o Trombone = Giovanni Cosma
9.o D.o = Carrozzo Cosimo
10.o Clavicorno = Giuseppe Pezzarossa
11.o D.o Filonico Gaetano
12.o Cornetta = Massafra Antonio

Verbale di consegna degli strumenti musicali

Nota al comune di Avetrana

Servizio prestato dal locale concerto musicale nel giorno primo Novembre 1926 a richiesta del S.g. Podestà in ricorrenza delle manifestazioni di giubilo della popolazione per lo scampato pericolo di Sua Eccellenza On. Mussolini dal quinto attentato L. 50,00

Avetrano 19 Dicembre 1926

L. 50:00

Delib. n° 202
21. 12. 1926

il capobanda
Sarcifalia Roberto

Nota al Comune di Avetrana

1° Servizio prestato dal Concerto Musicale locale il giorno 24 Maggio 1927 (festa Nazionale) per la celebrazione della entrata in guerra dell'Italia L. 200

2° Servizio successivamente prestato dallo stesso concerto musicale ~~del~~ giorno 5 corrente mese in ricorrenza della festa Nazionale dello Statuto " 200

Totale L. 400

Avetrana 6 Giugno 1927

Il Maestro di Musica
La Penna Graziano

Delib. n° 107
9. 6. 1927

L. 400.00

Anno V° dell'Era Fascista

Concerto Musicale di Avetrana

N.° 1.° Verbale di Costituzione della commissione Amministrativa. L'anno 1930 VIII dell'Era Fascista, addì 1.° del mese di gennaio in Avetrana e nella sede della Sala di Musica alle ore diciotto si riuniscono in Commissione per l'amministrazione di questo Concerto Musicale i signori: Maccagnano Arturo, Fanà Tommaso, Liara Francesco, Scarciglia Giovanni di Facondo, Fanà Antonio, Lamusta Cosimo, Demitri Francesco, Massafra Cosimo, Scarciglia Giovanni di Giuseppe. Assume pel momento le funzioni da Presidente l'intervenuto sig. Lamusta Cosimo e chiama l'altro interessato sig. Massafra Cosimo ad assumere le funzioni da Segretario. Il Presidente, dopo aver parlato a lungo nell'andamento generale del Concerto Musicale, affaccia la necessità assoluta di costituire una Commissione amministrativa per amministrare e di tener conto di tutto ciò che fa bisogno per il buon andamento del concerto in parola. Per acclamazione accettano la proposta del Presidente. Il Presidente, dopo di aversi compiaciuto che ad unanime si accetta la sua proposta, ringrazia e poscia passa alla nomina delle cariche speciali; proponendo il sig. Maccagnano Arturo di assumere da oggi in poi le funzioni da Presidente e il sig. Fanà Tommaso le funzioni di cassiere. La Commissione ad unanimità di voti conferma la suddetta proposta aggiungendo di dar loro facoltà di amministrare questo concerto Musicale; di pagare le spese occorrenti e come pure di riscuotere tutti i crediti che appartengono al sullodato concerto e di rendere i conti che hanno inerenza al Concerto Musicale in ogni fine mese ed in presenza con la maggioranza dei componenti del suddetto Concerto. Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma, viene da tutti sottoscritto.....

(Copia conforme)

Sig. Sindaco del Comune di
Avetrana

Il sottoscritto Angelo Zanelli di Emanuele, Maestro di Musica abitante in Monopoli via A. Bruno 97, avendo intenzione di istituire in Codesto Comune una scuola di musica atta all'educazione dei giovani del luogo che eventualmente volessero iscriversi, chiede alla S. V. Illustrissima l'~~autorizzazione a detta istituzione~~, la concessione di un locale idoneo allo scopo e la possibilità di avere un modesto contributo del Comune che servirebbe di aiuto ad incoraggiare i giovani a seguire il nobile istituendo corso.

Nella speranza che la presente venga benevolmente accolta ringrazio inviando rispettosi ossequi

Dev.mo Angelo Zanelli

COMUNE DI
AVETRANA
ARRIVATO
2 DIC. 1953
Protocollo N. 4203
Cat. 9 Cl. — Fasc. —

Cosimo Palumbo (1932-1972)

Ill.mo Sig. Sindaco del Comune
di
Avetrana

Il sottoscritto, La Penna Graziano, maestro Direttore il Concerto musicale, prega la S.V. Ill.ma di voler benevolmente esaminare la possibilità d'un aumento del sussidio, in considerazione anche e, sopratutto che nel prosimo anno gli allievi non pagheranno più, la scuola musicale.

Voglia la S.V. Ill.ma gradire i sensi della più profonda gratitudine del sotto scritto, che anticipatamente ringrazia.

La Penna Graziano

Avetrana 29-8-'955

COMUNE DI AVETRANA
ARRIVATO
24 AGO.
Protocollo N. 2289
CAT. 1 CLAS. 6 FASC. 3

29 maggio 1963 la Banda accoglie le spoglie mortali del caduto De Tommaso Pietro

COMUNE DI AVETRANA

PROVINCIA DI TARANTO

C. A. P. 74020

li 14-2-1973

A S.E. On/le Gabriele SEMERARO -

Presidente A.M.B.I.M.A

n° 583 prot.

00100 ROMA

Caro Presidente, ad iniziativa, di un gruppo di giovani, nostri amici, si è ricostituito in Avetrana il concerto bandistico locale; come ben ricorderai esso concerto venne disciolto circa 20 anni fa ed fra enormi difficoltà i nostri giovani veramente presi da entusiasmo vanno reperendo i vecchi strumenti musicali del posto ovviamente riparandoli alla men peggio, almeno per superare le prime difficoltà.-

Certo non tutti gli strumenti indispensabili è stato possibile reperire, per cui a nome di questi giovani mi rivolvo a Te perchè tramite codesta Spett/le Associazione possa venire incontro, con la fornitura dei seguenti strumenti musicali più urgenti ed indispensabili :

Una Grancassa ;
Una coppia di piatti;
Un rullante ;
n. 10 tamburrelli .-

Occorrerebbe inoltre un saxofono contralto "anche usato" e qualche altro strumento a fiato (usato).-

Cordiali saluti

IL SINDACO
(Ins. Francesco SCARCIGLIA)

Scarciglia